



VIA ALLORO, PALERMO - PH. GIUSEPPE LONGO (UNSPASH)

TREKKING URBANO: LA TENDENZA DEL MOMENTO

Percorsi cittadini da affrontare a piedi - toccando monumenti d'arte, punti panoramici, botteghe artigiane, mercatini, trattorie di cucina tipica - che si trasformano in vere e proprie esperienze mentre si fa anche un po' di sana attività fisica

di Maria Enza Giannetto

Tornare ad alzare gli occhi al cielo e a guardarsi intorno mentre si passeggia, a passo sostenuto, per le vie della propria città. Si chiama trekking urbano ed è un modo strutturato di visitare i centri abitati e i loro luoghi meno frequentati, lasciandosi guidare solo dal piacere della scoperta. E, ovviamente, dal piacere di macinare chilometri a piedi. Questo format, già utilizzato da varie associazioni e guide turistiche, nel 2002 a Siena ha trovato un suo riconoscimento con la nascita dell'associazione nazionale Trekking Urbano. Ogni anno, a fine ottobre, l'associazione lancia sul sito www.trekkingurbano.info un tema specifico cui le proloco, gli uffici di promozione turistica o le associazioni private possono ispirarsi per organizzare la Giornata Nazionale del Trekking Urbano. Si tratta di percorsi cittadini da affrontare a piedi - toccando monumenti d'arte, punti panoramici, botteghe artigiane, mercatini, trattorie di cucina tipica - che si trasformano in vere e proprie esperienze che permettono di godere delle meraviglie locali mentre si fa anche un po' di sana attività fisica. Da Catania a Palermo, passando per Messina, Agrigento, Siracusa e tanti piccoli borghi siciliani, i percorsi strutturati di trekking urbano non mancano. E se l'ideale è farsi accompagnare da una guida specializzata per scoprire i segreti più reconditi delle città, nell'era del Covid, tra Dpcm e limitazioni, è anche possibile lasciarsi ispirare dalle indica-

Da Catania a Palermo, passando per Messina, Agrigento, Siracusa e tanti piccoli borghi siciliani, i percorsi strutturati di trekking urbano non mancano

zioni degli esperti per una passeggiata in solitaria o con il proprio nucleo familiare.

Da tenere d'occhio sono senz'altro le esperienze proposte dall'Associazione Etna 'ngeniusa'. "La nostra associazione è nata nel 2008 e, anche se all'inizio facevamo passeggiate naturalistiche fuori porta, negli anni ci siamo concentrati sempre più sul centro storico, - spiega Matilde Russo, insegnante e guida turistica -. "Insieme con il mio collega Oreste Lo Basso, nel corso del tempo, ci siamo resi conto del successo che avevano le passeggiate a tema, soprattutto quelle organizzate in determinati momenti dell'anno. Oggi, una delle nostre proposte più amate è sicuramente quella di *Catania sotterranea*, un sali e scendi tra siti sotterranei e monumenti in superficie in cui raccontiamo le storie legate al pozzo di Gammazita, alla Grotta dell'Amenano, fino alla Grotta di San Gaetano e la Cripta di Sant'Euplio". Non mancano altre proposte tematiche, come quelle ispirate proprio alla giornata nazionale del Trekking urbano. "Partecipiamo all'evento nazionale dal 2011 ed è sempre molto stimolante perché ci spinge anche a utilizzare tutta la nostra creatività per ideare nuovi percorsi. Quest'anno, ad esempio, per il tema *Come è green la mia città*, abbiamo organizzato il trekking *La Villa Bellini e gli antichi Orti catanesi* per raccontare la città tra il verde esistente e quello che c'era una volta".

Anche la proposta dell'associazione di guide turistiche Agt di Palermo, dal titolo *Una pedalata con donna Franca* si è ispirata al tema green e alla mobilità dolce coniugata alla storia cittadina. Una bicicletta - inserita anche nel calendario delle proposte di *Le vie dei tesori* - che rivela tutto lo spirito di



divulgazione alla base delle proposte dell'associazione. "Noi guide - dice Raffaella Nicolini, vice presidente di Agt Palermo - abbiamo una conoscenza approfondita dei beni culturali e paesaggistici della città e dei suoi dintorni, della sua storia, delle sue tradizioni folkloristiche e gastronomiche. Siamo profondamente legati al territorio e, sin dalla nostra costituzione nel 1993, formuliamo nuovi itinerari, inaugurandoli

anche a titolo gratuito in occasione di eventi culturali o turistici. Negli ultimi anni, in particolare, abbiamo registrato una maggiore richiesta anche da parte degli stessi palermitani che sempre di più scoprono le ricchezze dimenticate della propria città. Le possibilità di fare trekking urbano a Palermo sono decine e decine e anche per questo abbiamo deciso di aggiungere alle nostre proposte *Walking Tours Special Edition* e in

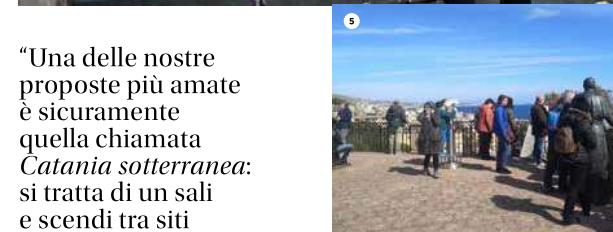


1-2-3. ETNA NGENIUSA - PH. SALVO PUCCIO
4-5-6. CAMMINARE I PELORITANI

particolare la proposta *Verde* per conoscere il fascino e il mistero di quella che una volta era la Kalsa".

Il piacere della scoperta è alla base delle attività dell'associazione *Camminare i Peloritani*, che in questi anni ha strutturato un calendario fitto di escursioni in natura e varie proposte di trekking urbano tra le vie e i monumenti di Messina e di altri borghi della provincia.

"Il trekking urbano - spiega Pasquale D'Andrea, presidente dell'associazione - è entrato tra le nostre proposte perché asseconda la nostra idea di visita. È una forma di "sport dolce", adatto a tutte le età e a tutte le stagioni. Gli itinerari che proponiamo, grazie alla nostra socia Maria Pollino, sono differenziati per lunghezza e per difficoltà e possono essere percorsi sia da persone allenate sia dai meno esperti. Si tratta di un nuovo modo di fare turismo: un turismo ricco di sorprese che privilegia gli angoli più nascosti e meno noti della città". Tra le tappe cittadine del trekking urbano a



"Una delle nostre proposte più amate è sicuramente quella chiamata *Catania sotterranea*: si tratta di un sali e scendi tra siti sotterranei e monumenti in superficie", spiega Matilde Russo

Messina spiccano la Chiesa del Carmine, Scalinata Santa Barbara, Circonvallazione, visita Orto Botanico. Sulla volontà di riappropriarsi della bellezza del territorio, coniugando tutela ambientale e sviluppo sostenibile, si ba-

MIGRANTOUR

Il trekking urbano può rivelarsi anche un'esperienza di scambio interculturale. È quello che succede, da ormai due anni, a Catania, con il progetto Migrantour e le visite guidate da guide migranti nell'ambito del progetto Migrantour Catania. Si tratta di un'iniziativa che fa parte del progetto europeo *New Roots - Migrantour intercultural walks building bridges for newcomers active participation*, promosso da Acra, Viaggi solidali e, a Catania, rientra tra le attività dell'A.P.S. Trame di Quartiere assieme ad Oxfam Italia. Le guide di Migrantour, migranti residenti in città, presentano ai visitatori spaccati di vita fondamentali per la conoscenza della storia interculturale della città e offrono intersezioni tra gli aspetti culturali tipici della vita sociale dei luoghi e i propri paesi di origine. Una delle proposte più apprezzate in questi anni è il trekking urbano che comincia da Palazzo De Gaetani, sede di Trame di Quartiere, nel cuore del quartiere San Berillo e si sviluppa dall'area limitrofa alla Fera 'o Luni, fino a raggiungere la vicina Civita, dove si trovano la Moschea della Misericordia, il porto, e i palazzi nobiliari successivi alla ricostruzione di Catania dopo il terremoto del 1693.



MIGRANTOUR CATANIA



LA NOSTRA TERRA



AGRIGENTO FAMILY TOUR



Laura Danile, archeologa e guida turistica, con il suo *Agrigento Family tour*, si è specializzata proprio nelle visite e nelle passeggiate family friendly e a misura di bambini

sano anche le attività dell'associazione *La nostra terra* di Siracusa. "Il trekking urbano coniuga sport, arte, cultura, gusto e ambiente - dice il vicepresidente Marco Monterosso - . Si tratta di una forma di turismo libera e ricca di sorprese, adatta a tutte le età e che può essere praticata senza un particolare allenamento preventivo. Nell'ultimo anno, abbiamo lavorato alla tracciatura di un percorso, dalla tipica forma ad anello, che consente di alternare



AGT PALERMO UNA PEDALATA CON DONNA FRANCA

Anche la proposta dell'associazione di guide turistiche Agt di Palermo, dal titolo *Una pedalata con donna Franca* si è ispirata al tema green e alla mobilità dolce

campagna e città, attraversando luoghi ricchi di fascino. Anche per i numerosi punti d'interesse archeologici che è possibile incontrare lungo il percorso, abbiamo voluto intitolarlo alla memoria dell'archeologo Efsio Picone". Il *Cammino Efsio Picone*, che si sviluppa per circa 21 chilometri (3 su strada asfaltata), inaugurato il 27 dicembre è un dono dell'associazione alla città e a chiunque vorrà percorrerlo.

Un percorso per tutti, inclusivo e ricco di suggestioni, come quelli che pro-

pone Laura Danile, archeologa e guida turistica che, con il suo Agrigento Family tour, si è specializzata proprio nelle visite e nelle passeggiate family friendly e a misura di bambini. "Per chi viene in visita ad Agrigento - dice -, ovviamente non può mancare la visita alla Valle dei Templi, ma non sono pochi i visitatori che vogliono approfondire la conoscenza della città. In particolare, in questi anni ho proposto anche il trekking urbano *Il colle di Girgenti* unico luogo della città in cui c'è sempre stata continuità di vita, dai Greci a oggi. Percorrendo le viuzze strette e tortuose del centro storico di Agrigento, accompagnò i visitatori in un percorso di circa due ore che si snoda lungo il filo della storia della città dalla fondazione ai nostri giorni: dalla chiesa del Monastero di Santo Spirito, per assaggiare i dolci realizzati dalle monache fino alla Cattedrale medievale dedicata a San Gerlando". ■